

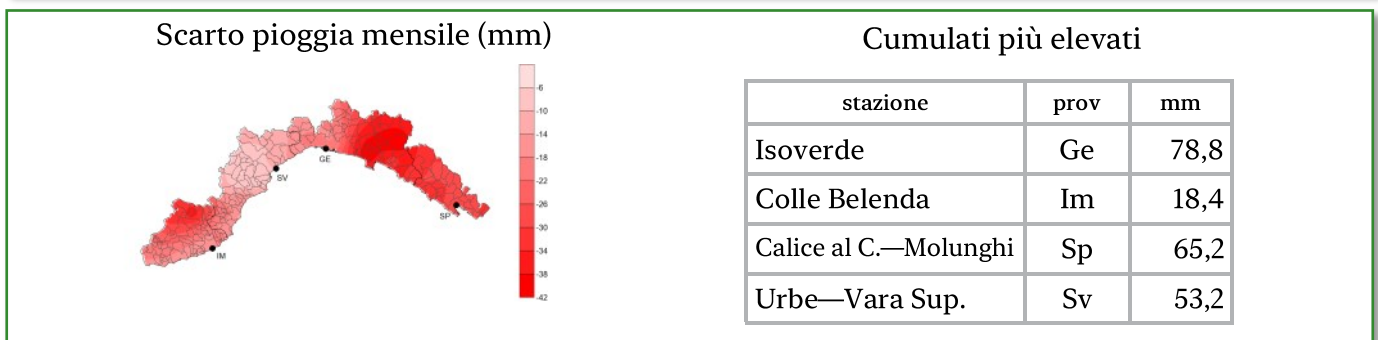
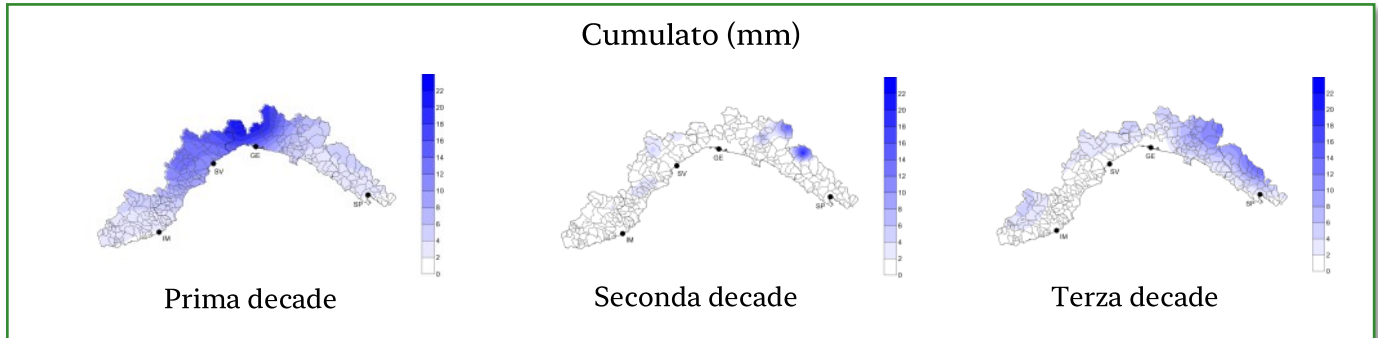


BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO



REGIONE LIGURIA
LUGLIO 2024

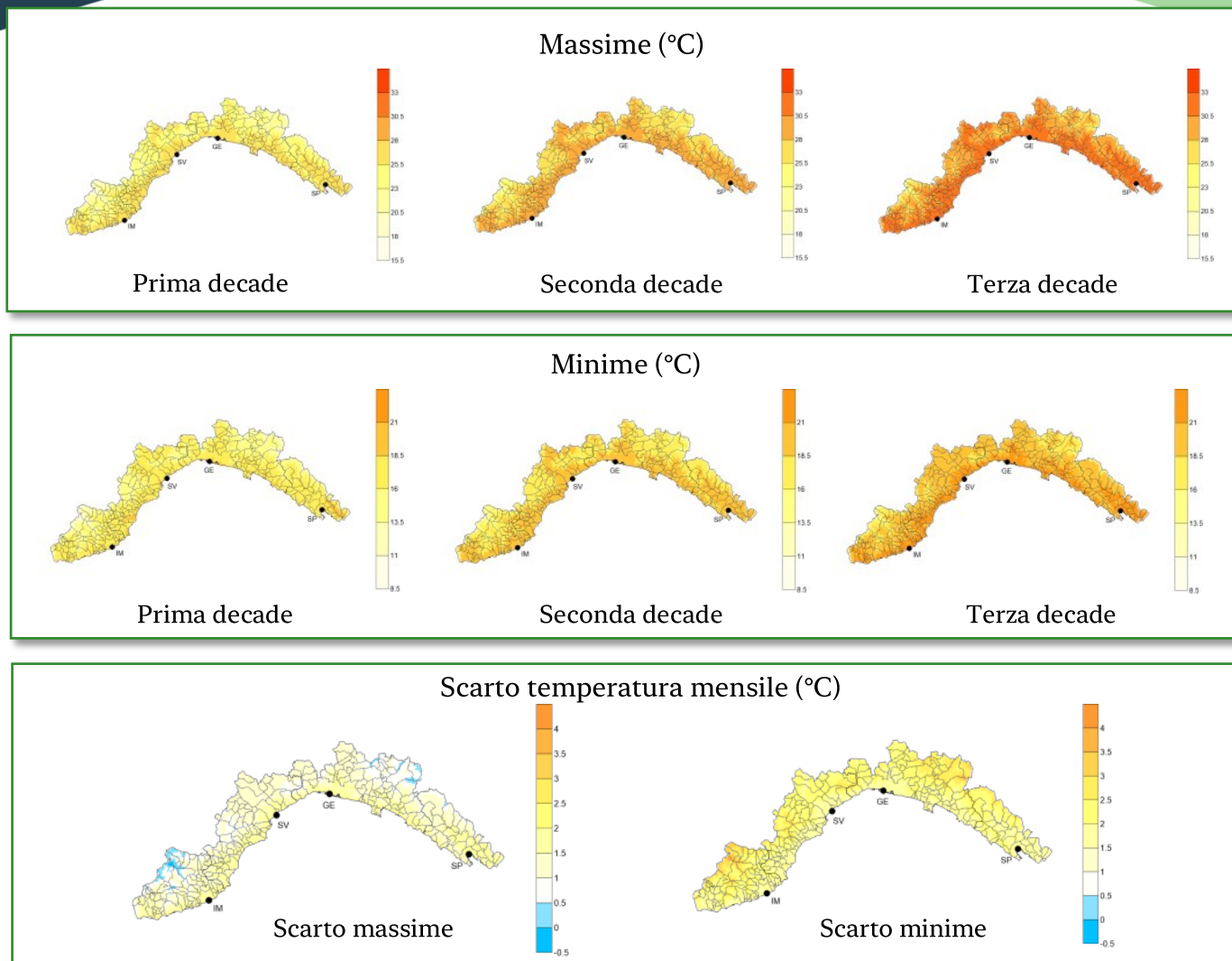
— Precipitazioni



Durante il mese di luglio le piogge più rilevanti si sono verificate nella prima decade e soprattutto nel settore centrale della regione, apportando comunque cumulati modesti. Nelle altre due decadi abbiamo assistito a rovesci/temporali pomeridiani di debole intensità, che hanno interessato per lo più i rilievi e le aree interne.

I giorni di pioggia sono stati poco numerosi in ogni decade.

Lo scarto rispetto alla media storica di luglio evidenzia un deficit pluviometrico su tutto il territorio, per la prima volta dall'inizio del 2024.



E' possibile consultare direttamente i dati di temperatura di ogni stazione cliccando [qui](#)

Le temperature massime sono progressivamente aumentate nel passare dalla prima alla terza decade ed è proprio in quest'ultima che è iniziata l'ondata di caldo ancora in corso.

In tabella sono riportati i massimi assoluti, che sono stati raggiunti nella giornata del 29/07 con valori ben al di sopra dei 35°C.

Anche le temperature minime sono progressivamente aumentate nel corso del mese e l'ultima decade è stata caratterizzata da notti tropicali ($T > 20^\circ\text{C}$) su quasi tutto il territorio.

Rispetto alla media storica di luglio è stato registrato uno scarto prevalentemente positivo, di maggiore entità nel caso delle minime.

(I valori termici storici di riferimento sono del trentennio 1990-2020)

Massime assolute

stazione	prov	°C	data
Pian dei Ratti	Ge	36	29/07
Dolcedo	Im	36,3	29/07
Riccò del Golfo	Sp	38,3	29/07
Savona—Istituto Nautico	Sv	36,4	29/07

Minime assolute

stazione	prov	°C	data
Pratomollo	Ge	8,4	04/07
Colle di Nava	Im	8,8	04/07
Casoni di Suvero	Sp	10,8	04/07
Urbe—Vara Sup.	Sv	11	04/07

Ondata di caldo ed effetti sulle colture vite e olivo

Il mese di luglio appena trascorso non ha visto infrangere record di temperatura (la massima più alta della rete OMIRL è stata registrata nello Spezzino, a Riccò del Golfo, 38,3°C il 29 luglio) ma è stato caratterizzato da una lunga serie di giornate (che si protraggono ormai dal 19 luglio) con valori sopra i 30°C e tassi di umidità superiori al 65%, condizioni in cui la temperatura percepita può facilmente superare i 40 gradi. Anche agosto è iniziato con le stesse condizioni e l'ondata di caldo proseguirà probabilmente fino a ferragosto (<https://www.ecmwf.int/en/forecasts>).

Il protagonista indiscusso è sempre l'anticiclone africano, la cui presenza è diventata ormai una costante negli ultimi due decenni. E' progressivamente diminuita la corrente portante occidentale, un contributo mitigatore che l'Europa ha sempre ricevuto dalle masse oceaniche, sostituita sempre più da spostamenti di masse d'aria in senso meridiano, quindi Sud-Nord, dal continente africano, che ha temperature altissime non solo al suolo ma anche in quota. I nostri mari si sono scaldati ulteriormente e questo ha facilitato il suo ingresso.

Anche qualora la circolazione riuscisse a tornare occidentale, portando cioè aria dall'Oceano anziché dal continente africano, le masse d'aria sarebbero più calde e più umide perché l'Oceano Atlantico si è scaldato parecchio. Abbiamo una media di 2-3 gradi in più e valori di geopotenziale in quota più elevati. Insomma, tutto fa supporre che le estati miti per cui era nota la Liguria non torneranno più (Fonte LIMET).

Nonostante le alte temperature e la scarsità di precipitazioni di luglio, le riserve idriche in Liguria sono ancora buone, grazie alle abbondanti piogge dei mesi precedenti.

A tal proposito l'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale monitora costantemente la severità idrica del Distretto, avvalendosi di alcuni indicatori (SPI, stato quantitativo acque sotterranee, idrometrie, invasi etc). Secondo l'ultimo aggiornamento del 26 luglio, il livello di severità idrica era NORMALE, anche se iniziava a mostrare una tendenza al peggioramento in zone localizzate.

La severità idrica viene classificata in 4 livelli (vedi tabella)

Situazione Normale	I valori degli indicatori di crisi idrica sono tali da prevedere la capacità di soddisfare le esigenze idriche del sistema naturale e antropico
Severità idrica Bassa	La domanda idrica è ancora soddisfatta, ma gli indicatori mostrano un trend peggiorativo, le previsioni climatiche mostrano assenza di precipitazione e/o temperature eccedenti i valori ordinari
Severità idrica Media	la criticità si intensifica. Sono probabili danni economici e impatti reversibili sull'ambiente
Severità idrica Alta	Sono state prese tutte le misure preventive ma prevale uno stato critico non ragionevolmente prevedibile, nel quale la risorsa idrica non risulta sufficiente a evitare danni al sistema, anche irreversibili. In quest'ultimo caso, sulla base delle analisi prodotte dall'Osservatorio, può essere adottata, anche preventivamente, la deliberazione dello stato d'emergenza di rilievo nazionale.

e il “contatore di severità”, riportato successivamente, mostra il numero di giorni trascorsi in un determinato livello da parte del distretto.

Come si può notare dall'ultimo aggiornamento del contatore, che risale alla prima decade di luglio, ci sono stati 189 giorni in classe di severità idrica normale, situazione ben diversa dallo stesso periodo delle due annualità precedenti.

Tuttavia, col protrarsi della situazione termopluviometrica precedentemente descritta, nei primi giorni di agosto alcune aree hanno evidenziato un inizio di severità idrica bassa, secondo il modello del CAAR che simula il contenuto idrico del suolo.

Importantissimo da ora in avanti sarà quindi seguire il consiglio irriguo per le colture vite e olivo, fornito settimanalmente dal CAAR al link <https://sia.regione.liguria.it/apps/sia/Irrigazione>

Nel caso dell'olivo, l'ondata di caldo ha contribuito a contenere efficacemente l'attività di ovideposizione della mosca olearia e lo sviluppo larvale per tutto il periodo estivo tanto che, ad oggi, nei bollettini olivo sono stati consigliati interventi con prodotti ad azione larvicida soltanto in limitati areali o casi specifici. Tuttavia il perdurare di tali condizioni sta iniziando a determinare condizioni di stress a carico delle piante che, negli oliveti dove non è stato possibile intervenire con irrigazioni di soccorso, si manifestano con ripiegamenti delle lamine fogliari, disidratazione delle drupe e possibili fenomeni di cascola più o meno intensi, a seconda della severità delle condizioni.

Nel caso della vite, le temperature elevate hanno favorito la presenza di scottature su grappolo laddove la defogliazione non è stata eseguita correttamente, con conseguente eccessiva esposizione dei grappoli alla luce solare diretta. Le scottature provocano la formazione di aree clorotiche sull'acino e talvolta di spaccature che determinano una minor qualità delle uve ed il rischio di attacchi fungini sugli acini danneggiati. Attualmente si sono osservati alcuni problemi di scarsità idrica nei suoli sabbiosi e di medio impasto, in particolare nei vigneti in pendenza; nelle aree in cui è stato possibile intervenire con i giusti apporti irrigui, attualmente non si sono verificate situazioni particolarmente critiche.

Dai primi dati delle analisi di laboratorio relativi ai campionamenti effettuati sui vigneti monitorati in data 5 agosto, a livello regionale si evidenzia un certo ritardo nell'accumulo zuccherino rispetto allo scorso anno, ma va tenuto conto che il 2023 in tale data risultava in anticipo rispetto alla media delle annate.



I dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria

<http://omirl.regione.liguria.it/Omirl/#/map>

Per le previsioni meteorologiche in Liguria consultare il sito

<https://www.arpal.liguria.it/tematiche/meteo.html>

STATO DI GRAVE PERICOLOSITA' PER GLI INCENDI BOSCHIVI

Con Decreto del Dirigente del Settore Protezione Civile n.4926-2024 del 24/07/24 è stato proclamato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio della Regione Liguria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della l. r. 22/01/1999 n. 4 "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" e s.m.e i., a partire dalle ore 00:01 di sabato 27/07/2024 fino alla cessazione dello stesso.

Si ricorda che, oltre alle limitazioni dettagliate nel [Decreto](#), è VIETATO l'abbruciamento di residui agricoli e forestali.

Regione Liguria, al via ordinanza per tutela salute lavoratori esposti al caldo che operano all'esterno

Regione Liguria ha emanato un'ordinanza con la quale si impone il divieto, nel caso di riscontrino particolari condizioni climatiche, di lavorare tra le 12.30 e le 16.00, su tutto il territorio della regione, nei settori agricolo, florovivaistico, nei cantieri edili ed affini, in condizioni di esposizione prolungata al sole, fino al 31 agosto 2024.

Le condizioni di validità dell'ordinanza riguardano i giorni e le aree in cui la mappa del rischio pubblicata al link <http://www.workclimate.it/scelta-mappa/sole-attivita-fisica-alta/> riferita a: "lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa" ore 12.00, segnali un livello di rischio "Alto".

Publicato il rapporto "L'agricoltura della Liguria in cifre 2024"

Il rapporto "L'agricoltura nella Liguria in cifre 2024" è un concreto e agevole strumento conoscitivo del sistema agricolo regionale, a disposizione di tutti coloro che in esso operano: agricoltori, rappresentanti delle OO.PP.AA., tecnici e professionisti, amministratori e, non ultimi, consumatori e cittadini.

Per approfondimenti: <https://tinyurl.com/2ndvb7sc>

Programma di sviluppo rurale 2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali